



Max M. 09

settembre 2024 10:15

La novità / [Sempione](#) / Via Marcello Pucci

Riaprono le docce pubbliche di via Pucci

L'ingresso è gratis ma bisogna tesserarsi (senza identificazione). L'apertura dal lunedì al sabato. Nelle altre docce aperte, quelle di Baggio, più di 3mila accessi al mese



Le docce pubbliche di via Pucci

Sono di nuovo aperte le docce pubbliche di via Pucci al civico 3 (zona corso Sempione): sono infatti finiti i lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione. Lo rende noto Palazzo Marino. L'intervento ha riguardato la riqualificazione delle 22 docce dedicate agli uomini e delle 5 dedicate alle donne attraverso il rifacimento delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli impianti idrico-sanitari, fognari ed elettrici, dell'impianto meccanico di aspirazione dei vapori e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I lavori sono stati consentiti da un investimento di 361mila euro, finanziato con fondi PON-Metro e React-EU. Il servizio, dedicato principalmente ai senza dimora e alle persone in difficoltà, si aggiunge a quello della [struttura](#) di via Anselmo da Baggio, anch'essa recentemente ristrutturata e inaugurata ad aprile del 2022.

L'accesso alla struttura è libero e gratuito dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 15.30. Occorre tesserarsi. Oltre a usufruire delle docce, saranno messi a disposizione uno spazio nursery per le mamme con bambini, una lavanderia con lavatrici e asciugatrici, un guardaroba per la distribuzione di indumenti e la nuovissima stanza dell'ascolto, uno sportello aperto lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13.30 e dalle 14 alle 16 per una valutazione del bisogno e una prima presa in carico.

Migliaia di accessi al mese

Nel 2023, sono stati oltre 45mila gli accessi nella struttura di Baggio, con una media di 3.700 al mese. Nel 95% dei casi si è trattato di utenti uomini. Con la riapertura dell'edificio di via Pucci si punta a raddoppiare l'offerta entro il 2025. I tesserati al servizio (senza identificazione) sono circa 5.700. Non tutti sono senza dimora: c'è anche chi, pur avendo una casa, si trova in grave difficoltà economica e non riesce a pagare le utenze o non ha a disposizione la lavatrice.

"Le docce - dichiara l'assessore al welfare e salute Lamberto Bertolé - sono un servizio fondamentale per le persone più vulnerabili ed è importante che a garantirlo sia l'amministrazione pubblica e che gli ambienti e gli spazi in cui accogliamo questi uomini e queste donne siano funzionali, ma anche belli. L'attenzione ai bisogni primari deve essere il punto di partenza di un percorso di reinclusione sociale per accompagnare chi attraversa un momento di difficoltà temporanea o ha una fragilità cronica nel riappropriarsi della propria vita con dignità".

"La garanzia di un accesso libero senza barriere - aggiunge Bertolé - può essere l'occasione per superare il muro di diffidenza che spesso chi vive ai margini costruisce intorno a sé. Mettere a disposizione due presidi in altrettante strutture pubbliche, in via Pucci e via Anselmo da Baggio, restituite alla loro piena funzionalità grazie a interventi significativi, è un impegno importante per difendere la dignità delle persone, a partire da semplici gesti quotidiani di cura".

Il kit usa e getta

A ogni accesso viene consegnato un kit con asciugamani usa e getta, sapone, shampoo, set per barba e materiale igienico. All'ingresso è possibile, inoltre, trovare materiale informativo sui luoghi in cui recarsi per avere un pasto, dormire, curarsi, avere un primo accesso ai servizi sociali o sanitari. Le docce pubbliche di via Pucci e di via Anselmo da Baggio sono cogestite insieme alla cooperativa Detto Fatto del Consorzio Farsi Prossimo che da molti anni collabora alla realizzazione di questo tipo di servizi e, contemporaneamente, favorisce l'inserimento lavorativo protetto di persone in condizioni di vulnerabilità.